CODE SECTOR	macro intervento	Linea Intervento	Tipo Intervento	Scenario riguardante il	Descrizione breve intervento	Descrizione quadro economico (min 2000 caratteri)	Sviluppo tecnologico (da normativizzare)	AREA	Ente attuatore (di terzi/soggetti attuatori)	Soggetto Proponente o gestore	Stato di Progettazione al netto D.Lgs 50 D.Lgs n. 36/2016	Popolazione Abitativa Ato/Comune	Popolazione fluviale ass progetto	% popolazione progetto	Quantità Trattabile	Quantità non Trattata	Quantità %	Quantità Prodotta (dell'ex impianto)	Quantità Trattata (dell'ex impianto)	Quantità non trattata % (dell'ex impianto)	% spazi longitudinale su area disponibile (dell'ex impianto)	Importo€	Importo con Iva	Iva	Importo€ Ammissibile	TEMPI DI REALIZZAZIONE
SABAR SERVIZI	**Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).**	**Linea 1.1 B**	Intervento	Nuovo	Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo polo impiantistico integrato e strutturato per la selezione e valorizzazione dei rifiuti riguardanti post consumo e successivo trattamento, in particolare di plastiche rigide e PFU (Pneumatici Fuori Uso). L'obiettivo è l'efficientamento della filiera produttiva del riciclo, che si basa su una selezione automatizzata e ad elevata accuratezza dei diversi materiali all'interno degli stessi, aumentando la qualità e la quantità di prodotto da reinmettere nella filiera produttiva come materia prima in critica di Economia Circolare. Il progetto prevede un'elevata automazione del processo di selezione, mediante l'uso di una macchina preliminare di selezione di rifiuti riguardante che permette una prima differenziazione qualitativa dei rifiuti come ad esempio: plastiche di vario tipo, legno, carta, ferro, materassi, ecc. Una successiva linea di selezione plastiche rigide con macinazione, lavaggio + impianto di macinazione e vagliatura di PFU. Quest'ultimo sufficientemente attrezzato per ricevere e trattare diversi rifiuti quali: pneumatici fuori uso, materassi, elettrodomestici, autoscappate, rifiuti metallici, rifiuti ferrosi, ecc. Tale proposta, salva per tipologia e bacino regionale, si integra pienamente nella Strategia regionale basata sulle 5 R: riconvertire, riturare, riparare, dare rifiuto a risorsa (art.28 Direttiva 2018/851/UE), inoltre sarebbe in grado di colmare il deficit impiantistico regionale per tale tipologia di rifiuti. La seconda fase di trattamento dei PFU, che prevede la lavorazione di materiali che non sono stati sottoposti a trasformazione in materia prima seconda (MPS). Il risultato finale sono: scaglie di micropolimeri triturate e lavate sotto i 12 mm per le plastiche rigide e granulo di PFU delibrato (0-8-20 mm), tele e acciaio armonico, qualificando i prodotti come "End of Waste" secondo i requisiti previsti dal Decreto MATTM 78/2020.	L'impianto sarà in grado di trattare tutti i quantitativi prodotti delle 3 tipologie di rifiuti prodotti nel bacino di SABAR, ma come si evince dal prospetto economico finanziario allegato, l'impianto sarà in grado di trattare ulteriori quantitativi di rifiuti urbani provenienti da altri bacini regionali. Attualmente il bacino di SABAR, insieme a quello del Nord, ha già raggiunto dall'impianto senza trattamento (R13). I quantitativi che l'impianto sarà in grado di trattare su un bono da 7.7-9 t/g per 220 ggg, ovvero 35.000 t/y di rifiuti riguardanti, 4.900 t/y di plastiche rigide e 7.000 t/y di PFU. Qualora si ce la necessità di trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sopra riportati, aumentando il numero di turni sia giornalieri di lavoro, l'impianto potrà candidarsi a trattare volumi maggiori di rifiuti dal territorio nazionale, derivanti l'esportazione all'estero.	Il progetto prevede un alto livello di automatizzazione in critica 4.0, la prima fase di lavorazione dei rifiuti riguardante è prevalente ai fini del controllo di qualità e dell'efficientamento della selezione dei rifiuti, ciò è necessario ed imprescindibile per garantire il miglioramento della qualità del prodotto finito. Inoltre, processo avviene in modo automatico con l'uso di differenti tecnologie dell'avanguardia, al fine di garantire le quantità dettate dalla normativa "End of Waste". Questo processo è garantito da un'elevata automazione, che permette di ridurre i costi di manutenzione e di avere a disposizione in funzione del flusso e della tipologia di materiali in ingresso. Garantisce, inoltre, un'ottima qualità in termini di sicurezza del lavoro, in particolare per ergonomia e ridotta movimentazione dei carichi, riuscendo le dimensioni e la tipologia di rifiuti lavorato risulta particolarmente rilevanti. In tal senso, l'impianto è stato dotato con tecnologie e materiali che assicurano durabilità e lavorabilità ottimale. Il progetto, inoltre, prevede un'elevata flessibilità, in quanto è stato pensato per lavorare su impianto di quanto tipo, unico sul territorio, permettendosi l'autosufficienza a livello regionale per la gestione, differenziazione e recupero di simili tipologie di rifiuto. In critica di industria 4.0 gli autoconsumi regolabili fornite inverter garantiscono un risparmio energetico del 30% rispetto ad impianti tradizionali, la possibilità di selezionare "ricette" per le diverse tipologie di rifiuto e monitorare i consumi, la gestione dei materiali in ingresso e in uscita, la tracciabilità e rintracciabilità i volumi, le interfacce grafiche HMI semplificano l'interazione uomo/macchina e la necessaria delegaz/sorveglianza/decisione permette di minimizzare i fermi macchina. La necessaria integrazione automatizzata permette di "tematizzare" informazioni in online alla tipologia, qualità e volumi lavorati ai fini di un attento controllo di gestione.	RS	SABAR	no	progetto definitivo, approvato con delibera n. 2 verso dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, e non ancora approvato in sede di conferenza dei servizi	71.192	71.192	100,00%	3.500 ton di ingombranti + 4.900 ton di plastiche rigide + 150 ton di pneumatici fuori uso = 8.550 ton	0	100,00%	3.900	3.900	0	100,00%	no	10.983.096 €	13.399.378 €	2.416.281 €	10.983.096 €	2023/23 - 2/2025